

dapoi coloro nel Monferrato, e nel Piemonte, doue difertarono quegli innocenti paesi, e senza infastidire le persone, s'impinguarono di grosse prede.

S'era in questo tempo, e trà tali auuenimenti, contenuto il Vice Rè con gli suoi Spagnuoli nei già presi alloggiamenti sopra la Trebbia, attendendo l'esito degli altrui successi, per poter'anco all'altrui costo meglio assicurar', e reggere le proprie risoluzioni, ed interessi. Ora occorso l'eccidio, e lo sfratto de' Francesi, si mosse à coglierne il frutto. Mandò per primo soccorso allo Sforza Antonio da Leua con mille Fanti, e con cinquecento Caualli. A Genoua, che hauea dianzi occupata l'Armata Christianissima, e scacciato il Doge, Ottauiano Fregoso, riposto nuouamente l'Adorno in Sede, spedì Francesco Herando, Marchese di Pescara con tre mila Fanti, il quale rimiseui vn'altra volta Ottauiano; rassegnò la Città sotto le Spagnuole Insegne; & egli poscia, tragittato il Pò, e l'Adda con tutto l'esercito, entrò rapido, e fiero dentro à questo Stato.

*Il Vice Rè
soccorre lo
Sforza.*

*si rassegna
Genoua alla
Spagna.*

Già l'Aluiano, al primo sentito strepito del disfacimento de' Francesi, s'era faggiamente ritirato dal Cremonese nel Veronese diftretto; doue, benche molto agitato per la peggiorata conditione delle cose, non potè ad ogni modo mortificare la solita natural'ardenza. Con ogni studio cercò di aumentar l'esercito leuando etiandio dalla guardia del Polesine molta Fanteria, e deliberò di attentare con tali forze, e con l'ordinario suo costume vna grande Impresa. La prima sua marchia fù contra Legnago, doue occupata facilmente la Terra, e lasciato all'espugnatione della Fortezza, con sessanta Caualli, e mille ducento Fanti, Gio: Paolo Baglione, egli si riuolse à tentar di sorprendere improvvisamente Verona. Gittò sopra l'Adige vn Ponte. Passatolo, riposò la notte nella Villa di San Giouanni, distante quattro miglia, e ne' primi albori del mattino, fù presto alla porta di San Massimo con tutte le sue militie. Quiui intento à togliere l'animo, e'l tempo à quei di dentro, dirizzò subito l'artiglierie, e scaricòle contra la Torre, e'l muro contiguo. Trouataui anche in conformità del supposto, la materia debole, e cedente, ruinò in pochi tiri la Torre medesima per quaranta braccia; e tanto gli bastò, per ispignerfi all'assalto. Mandò auanti tutta la Caualleria leggiera; fece seguirarla dalla Fanteria, diuisa in tre corpi, ed egli parimente vi si accostò, nulla risparmiando di se stesso, e della propria vita. Non andarono ne anco vana la speranza, e la brauura fino al mōtar sopra le muraglie, ancora che Roccandolf, Capitan Tedesco di molto grido, che trouauasi dentro con tre mila Fanti, e trecento Caualli di sua natione, virilmente si oppo-

*L'Aluiano
contra
Legnago.*

*e contra
Verona.*

*A cui dà
vn'assalto.*